

I CARMELITANI SCALZI
per la città



**Fede e fraternità:
così gli studenti
vengono accolti
dai carmelitani**

Coltivare la fede e, insieme, la fraternità. È la ratio che muove il servizio di ascolto per giovani ed universitari offerto dai frati carmelitani. Ogni martedì i cancelli della chiesa di San Torpé si aprono per accogliere ragazzi che cercano qualcuno che possa parlar loro di Gesù partendo dalla condivisione del quotidiano. E in effetti «quotidiano», parola che chiama in gioco la familiarità, è un termine che descrive bene luoghi e modi attraverso i quali questo servizio si realizza. Il giovane che desidera confessarsi o confrontarsi spiritualmente con un sacerdote viene come prima cosa invitato ad entrare «in casa», negli spazi del convento. Chiacchiere nel giardino o sorseggiare un caffè nel refettorio non sono però puri convenevoli, bensì semplici ed efficaci testimonianze di uno dei principi della vita cristiana: la relazione. A questo punto il sacerdote e il giovane si spostano insieme verso una stanza predisposta come un piccolo e confortevole salotto. Ancora una volta ci si trova in un ambiente estremamente familiare, in grado di mettere a proprio agio e ribadire anche visivamente che incontrare Dio è incontrare un amico che chiede di essere accolto tra le mura domestiche del cuore perché è lì, nel centro della tua casa, che vuole chiederti «come stai?». Per questo motivo, spesso, il sacerdote propone di iniziare il confronto mettendosi in ascolto della Parola e incoraggiando il giovane a condividere qualche frase del brano da cui si è sentito interpellare e che pensa abbia un riscontro nella sua vita. Parole scritte su sottili fogli di carta prendono così la consistenza di vicende e ricordi personali, mostrando l'immagine di un Padre costantemente e teneramente coinvolto nelle vite dei suoi figli; un Dio, dunque, che è amore, misericordia e altre centinaia di qualifiche, che tuttavia perdono il loro senso se svincolate dalla fedeltà con cui il Signore sceglie ogni giorno di entrare a far parte delle nostre storie. Il colloquio prosegue poi nel segno della fedeltà reciproca, dal momento che il direttore spirituale si mette in ascolto di quanto il giovane vuole affidargli con fiducia e senza il timore del giudizio. La seconda parte del confronto è invece dedicata al dialogo: sono date risposte preconfezionate, ma mettendo a disposizione quanto appreso con la propria esperienza di fede, il sacerdote si fa compagno e consigliere di chi gli sta di fronte e ne affianca il cammino di ricerca verso Gesù. Si gioisce dunque insieme per i passi compiuti e, sempre insieme, si rallenta negli inevitabili momenti di fatica che caratterizzano i percorsi più belli e avventurosi, con la consapevolezza della presenza costante del Padre. Forte di questa certezza, al termine del colloquio, il sacerdote invita il giovane a fermarsi per qualche minuto nella piccola cappellina del convento, dov'è un tabernacolo: la casa di quell'Amico che ci ama smisuratamente.

Federica Cellura

L'«oro del mattino» in San Torpé

Ogni martedì mattina, dalle ore 7.30, un «format» di 20 minuti tra lettura del Vangelo del giorno, risonanza, preghiera, a cura di padre Gabriele Morra, provinciale dei Carmelitani di Centro Italia

DI ADRIANA PERELLI

Aprire gli occhi, prendere in mano il Vangelo, leggere i versetti del giorno e - solo dopo - dedicarsi a studio, lavoro, servizio nel mondo: tutto questo non ha prezzo. Lo sa bene padre Gabriele Morra, provinciale dei Carmelitani di Centro Italia che ogni martedì mattina dà vita a «L'oro del mattino», lettura e al commento del Vangelo del giorno, in diretta sui canali social dei Carmelitani di Centro Italia. A partire dalle 7:30, padre Gabriele Morra avvia il collegamento sulle pagine Facebook «Carmelitani Scalzi Italia Centrale». Se si trova a Pisa - e questo capita nella maggior parte dei casi - la ripresa ha luogo nella cappellina della chiesa di San Torpé, e per tutta la durata del video (circa 20/25 minuti) la telecamera «punta» su un'icona della Vergine con Gesù Bambino e un piccolo tabernacolo a forma di tenda, entrambi illuminati da una luce calda. Una prospettiva che accompagna visivamente l'utente in ascolto ad accogliere la Parola del giorno, proclamata in apertura di video, e a meditarla attraverso il breve commento successivo. La voce che guida la preghiera ripercorre i versetti evangelici e



La chiesa di San Torpé vista dai Bagni di Nerone e, a destra, la cappella interna della chiesa da cui si fa la diretta de «L'oro del mattino»



così aiuta i «navigatori» a visualizzare le scene annunciate, che prendono forma nella rilettura personale. Spesso la meditazione si arricchisce di una prima risonanza del Vangelo, offerta dalla lettura di alcune pagine della spiritualità carmelitana, da scritti di santi e di autori che hanno testimoniato la Parola di Dio con la vita e con l'arte. Chi non si collega in tempo per la diretta, può comunque «recuperare» andando a rivedersi la registrazione sul canale youtube di Carmelitani Scalzi Italia centrale. La preghiera condivisa tramite i social vuole rispondere alla

domanda di contatto e di prossimità, divenuta sempre più forte nei mesi di chiusura per l'emergenza sanitaria: in una prima fase, infatti, *L'oro del mattino* era nato come un invito, rivolto specialmente agli studenti universitari di Pisa, a partecipare ogni martedì mattina alla Messa delle 8 nella chiesa di San Torpé, luogo di incontro rituale ed essenziale. In seguito, le limitazioni imposte dalla situazione hanno favorito la conversione dell'iniziativa in un *format* telematico, che ha avuto il merito di colmare le distanze fisiche con la vicinanza nello Spirito. Grazie a facebook e a

youtube, inoltre, la Buona Notizia è «circolata» ben oltre i confini della chiesa di San Torpé, raggiungendo e connettendo, tra gli altri, i numerosi studenti fuorisede rimasti isolati in città. Per molti utenti in ascolto, l'inquadratura fissa delle dirette e i suoi simboli sono diventati un riferimento luminoso in un tempo incerto. Partecipare all'ascolto in diretta della lettura meditata significa ritrovarsi e sentirsi in comunione di preghiera con la rete grande e senza confini di utenti collegati. Inizio, affidamento, orientamento, condivisione, dono: questa è la ricchezza de L'oro del mattino.

ESPERIENZA

Famiglie & Carmelo: GGF quasi maggiorenne

Si avvia verso la maggiore età il Gruppo giovani famiglie di Pisa: nacque infatti sedici anni fa, nell'autunno del 2004, su iniziativa di padre Gabriele Morra e di un primo gruppo di famiglie che avevano condiviso un percorso di preparazione al matrimonio. Da allora ad oggi il GGF si riunisce per incontri di spiritualità, crescendo in amicizia e nella conoscenza del Carmelo grazie anche all'aiuto di relatori, scelti per accompagnare la formazione personale e di coppia. L'Eucarestia è al centro della vita del gruppo: appena possibile i suoi componenti partecipano insieme alla Messa. Il GGF si riunisce una volta al mese scegliendo argomenti utili per vivere il matrimonio in un'ottica di fede cristiana. Nel corso degli anni, a questi incontri mensili si sono aggiunti i week-end di spiritualità ad Arcetri e, successivamente, le adorazioni eucaristiche. Quando è stato possibile si è cercato di trascorrere in famiglia anche qualche giorno in estate, valorizzando l'importanza di un cammino condiviso grandi e piccoli insieme. Le famiglie del GGF condividono inoltre l'organizzazione delle attività della consulta di Pastorale familiare di Pisa, contribuendo per quel che è possibile alla vita religiosa del territorio. Dal 2019



Il GGF prima e durante il lockdown: due modi diversi per stare vicini



le attività del GGF si sono arricchite della preziosa e provvidenziale presenza di suor **Concepción Ramón Martínez** (da tutti chiamata Conchi), appartenente alla comunità

delle Suore Carmelitane missionarie teresiane, in Barbaricina. Per il 2020-2021 il Ggf di Pisa ha deciso di ritrovarsi virtualmente tutti i mercoledì sera, alle ore 21.30,

per la recita della compieta e la riflessione su un testo di un santo carmelitano. Di incontrarsi una volta al mese per partecipare, in San Torpé, dalle ore 21 alle ore 22.30, all'adorazione eucaristica. appuntamento per i martedì 20 ottobre, 17 novembre, 15 dicembre 2020, 19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo, 20 aprile, 18 maggio e 15 giugno. Infine, di partecipare ad incontri di spiritualità e condivisione fraterna un venerdì al mese (con possibilità di fruizione in presenza e online) nella sede della comunità delle suore carmelitane di Barbaricina (ore 21-23). Il titolo generale degli incontri di quest'anno sarà «Nessuno ha un amore più grande di questo: spiritualità carmelitana e famiglia». In alcuni mesi gli incontri del venerdì saranno sostituiti da incontri di sabato o domenica o giornate festive. Le date dei prossimi incontri: venerdì 9 ottobre e 13 novembre, domenica 13 dicembre, venerdì 15 gennaio, 12 febbraio e 12 marzo, domenica 11 aprile, venerdì 14 maggio, infine 2 giugno uscita ad Arcetri per la giornata della famiglia carmelitana 2021. Per informazioni: <https://www.carmelitanicentroitalia.it/attivita/ggf-1/> e-mail: ggfpisa@googlegroups.com